

RAJASTHAN E VARANASI



Introduzione

*Un viaggio classico per visitare tutti i luoghi più importanti e iconici dell'India del Nord. Partendo da Delhi ci sposteremo verso **Jaipur** nota anche come la **Città Rosa**, uno dei centri più affascinanti dell'India del Nord. Proseguiremo verso **Fatehpur Sikri**, la capitale Moghul abbandonata per mancanza di acqua e arriveremo ad Agra, la città dove si erge il monumento più famoso al mondo dedicato all'amore: il Taj Mahal.*

*Usciremo dalla regione del Rajasthan e partiremo in treno verso **Khajuraho** con i celebri templi dedicati al kamasutra.*

*Il viaggio si conclude in uno dei luoghi più mistici al mondo: la città sacra di **Varanasi** dove gli Indù vanno a morire*

I punti di forza

- *Tour completo del nord dell'India comprendente anche Varanasi*
- *Agra, Delhi, Jaipur, Khajuraho*
- *Guida locale in lingua italiana*
- *Tour confermato minimo due partecipanti*
- *Possibilità di richiedere il tour su base privata*



ITINERARIO DETTAGLIATO

1° GIORNO - ITALIA - DELHI

Partenza dall'Italia con il volo di linea intercontinentale.

Pasti e pernottamento a bordo.

2° GIORNO - DELHI (-/-/D)

Arrivo a Delhi.

Dopo le formalità doganali e ritiro dei bagagli, incontro con il nostro personale e trasferimento in hotel.

Dopo un riposino in hotel, incontro con la vostra guida locale parlante italiano e inizio alle visite

Vecchia e Nuova Delhi: *Il primo insediamento nell'area di Delhi risale al IX secolo, con la mitica città' di Indraprastha, capitale dei Pandava, gli eroi indù le cui gesta si ritrovano nel poema epico del Mahabharata. Seguì un periodo di feudalesimo con il dominio dei rajaput, aristocratici guerrieri musulmani. Nel corso dei secoli furono costruite sette città che subirono diverse incursioni dai territori circostanti. A partire dal 1526 Humayun e i suoi abili successori estesero l'impero oltre i confini di Delhi, dando luogo ad un tentativo di riunificazione del paese. L'ottava città fu costruita quando l'imperatore Shah Jahan spostò la capitale da Agra a Delhi. A questo periodo risale la costruzione dei principali monumenti della città. Con l'arrivo degli Inglesi Calcutta fu scelta come capitale e solo nel 1911 la capitale fu riportata a Delhi. Il 9 febbraio 1931 il vicerè inglese inaugurò Nuova Delhi su progetto di Sir Edwin Lutyens ed Herbert Baker. La nuova città comprendeva gli edifici del governo, il palazzo sede India Gate che fanno parte della zona di rappresentanza. Nel 1947 Delhi è divenuta la capitale dell'India Indipendente. Le soste saranno previste ai principali luoghi di interesse: la città vecchia (Shahajahanabad), fatta costruire dal potente imperatore Mogul, Shah Jahan, era un tempo circondata da una cinta muraria d'arenaria rossa con quattordici porte di accesso. Affascinante e pittoresco dedalo di viuzze, è divisa in due parti dalla via "dell'Argento", un susseguirsi colorato e vivace di botteghe e bazar.*

La prima sosta sarà prevista alla Jama **Masjid** (La Moschea del Venerdì). Successivamente, passeggiata nei vicoli tortuosi di Old Delhi, dove dai molti volti che la città vi mostra, insomma da Delhi, con la sua attrattiva millenaria. *Old Delhi infatti, tra il XVII e il XIX secolo fu la capitale dell'India musulmana, quindi ancora oggi custodisce un patrimonio artistico monumentale, tra le fortezze e moschee, oltre che culturale, con i suoi mercati e movimenti. Girare Old Delhi è vivere un'esperienza unica e memorabile! Il fascino di Old Delhi è anche lo street food, assaggiare il cibo di strada da una varietà di luoghi locali e una visita al più grande mercato delle spezie dell'Asia.*

Successivamente partenza con auto privata per **Rajghat**, costruito in onore del Mahatma (grande anima in sanscrito) Gandhi, così chiamato dal grande poeta Tagore. Continuazione con le visite. La sosta sarà prevista al **Tempio dei Sikh – Bangla Saheb, Sikhismo**. *Fondato sul finire del XV secolo nel Punjab da Guru Nanak, la religione Sikh ha unito a una visione del tutto originale anche elementi di altri credi, dando vita a una comunità molto unita e caratterizzata dallo spirito di solidarietà, servizio e condivisione. La parola Sikh, dal sanscrito sishya, significa il discepolo; e sikh è colui che segue la dottrina dei Dieci Guru e dell'Adi Granth Sahib, il Libro sacro che incarna l'essenza finale del Guru. Il primo dei Dieci Guru fu Nanak, il fondatore, che cercò di conciliare alcuni elementi dell'Induismo con altri dell'Islam e del Cristianesimo e il cui anniversario di nascita si celebra con tutti gli onori ogni anno in occasione del plenilunio del mese di Kartika. La vita sociale dei Sikh si svolge prevalentemente nei Gurudwara, che sono anche scuola, centro di ritrovo e di accoglienza, di formazione e di lavoro sociale, oltre che Tempio. Durante le suggestive cerimonie religiose è particolarmente interessante l'esecuzione degli Shabad, canti, devozionali i cui testi furono composti dallo stesso Guru Nanak e costituiscono una parte dell'Adi Granth Sahib, il libro sacro del Sikhismo.*

Al termine delle visite, rientro in hotel per il check in e sistemazione nella camera.



3° GIORNO - DELHI - JAIPUR (B/-/D)

Dopo la prima colazione in hotel, continuazione delle visite di Delhi, passando per i quartieri centrali dove si trovano i **Palazzi del Governo**; *la Porta dell' India, arco eretto in memoria della prima guerra mondiale, si arriva alla Tomba dell'Imperatore Humanyun, Imperatore mongolo del XVI secolo, è uno dei primi esempi di architettura mongola e ha in seguito influenzato l'architettura di molti edifici indiani, tra cui il Taj Mahal. Si tratta di un grande mausoleo circondato da un giardino diviso in quattro parti e attraversato da canali d'acqua corrente, che un tempo costituivano il fiume Jamna, che confluiscono nelle vallate circondanti il palazzo. Questo monumento funerario, costruito intorno all'anno 1570 per ordine della vedova di Humayun, Hamida Banu Begum, è stato nominato dall'UNESCO Patrimonio Mondiale dell'Umanità. Nell'edificio del mausoleo spicca la doppia cupola. Oltre ai resti di Humayun, nel complesso troviamo diverse tombe di molti altri esponenti di spicco della dinastia imperiale mongola.*

La seconda sosta sarà prevista a **Qutub Minar**, il primo monumento Islamico costruito a Delhi in ricordo della vittoria del sultano Islamico. *Il complesso Qutub, contiene capolavori dell'arte indo-islamica e resti di civiltà molto più antiche. Il suo fulcro è il Qutub Minar, un minareto finemente decorato che risale ai primi anni del 1200. Il complesso comprende anche due moschee, una delle quali, la Quwwatu'l-Islam, è la più antica moschea nel nord dell'India*

Terminate le visite e partenza con auto privata in direzione di **Jaipur**, capitale del Rajasthan e chiamata la città rosa, per il colore dei suoi edifici costruiti in arenaria; proprio i palazzi storici furono dipinti di questo colore nel 1863, in occasione della visita del principe Alberto, consorte della regina Vittoria d'Inghilterra, perché in Rajasthan il rosa è considerato di buon auspicio. La pianta cittadina è un mirabile esempio di disposizione urbanistica, tema di studio fin dall'antichità nella cultura Indu. Le regole di progettazione erano dettate dai principi supremi dell'ordine universale, che dovevano riflettersi anche nella disposizione degli edifici, in modo da ricrearne la rappresentazione nel microcosmo di una città. La scelta dei materiali non sfuggiva ai dettami religiosi, infatti la pietra era riservata solo agli edifici sacri, mentre le abitazioni venivano costruite con materiali deteriorabili (legno e argilla soprattutto), poiché solo ciò che era dedicato agli dei doveva rimanere immortale.

All'arrivo, sistemazione in hotel per il pernottamento. Cena in hotel.

Jaipur è famosa per essere una delle città indiane dove meglio si acquistano rubini, zaffiri, acque marine, ecc. Tuttavia ricordiamo che ormai non esiste nessun posto al mondo dove sia possibile fare l'"affare della propria vita" con una manciata di dollari. Per tutti coloro che si intendono di pietre e sanno quindi valutare la purezza o il taglio di una pietra, segnaliamo L'Antiquariato per le pietre preziose e le pietre semi-preziose. L'Osservatorio è uno dei luoghi più curiosi della città. Venne costruito dal guerriero-astronomo JaiSingh, fondatore della città. Prima della sua costruzione, il monarca "più astronomo" che "guerriero" inviò, all'estero, numerosi scolari per studiare le caratteristiche e le peculiarità degli osservatori stranieri. Ne costruì, al loro ritorno, ben cinque. Ad un primo sguardo l'Osservatorio sembra essere un insieme di bizzarre sculture, ma in realtà ogni scultura ha una sua precisa funzione: quella di misurare la posizione delle stelle, l'altitudine, gli azimut o calcolare le eclissi.

4° GIORNO - JAIPUR (B/-/D)

Dopo la prima colazione, l'escursione al **Forte Amber** situato a circa 10 km da Jaipur. All'arrivo salita sul dorso dell'elefante o con la Jeep (secondo la disponibilità) al forte Amber che si trova arroccato sulle colline di Aravalli. Questo forte dal colore del miele che riflette la sua struttura imponente nel lago Maota, si trova poco fuori Jaipur, su di una collina.

Forte Amber:



Seguendo la tradizione degli antichi maharaja, e giunti alla Jai Pol, la porta della vittoria, si entra nel grande cortile. All'interno vi è la "Jai Mandir" la sala della vittoria, con gli appartamenti personali di Jai Singh e del suo harem e la stupenda Sheesh Mahal, la sala degli specchi e diversi altri padiglioni.

Al termine delle visite, rientro in città e inizio della visita di **Jaipur**, chiamata "la città rosa".

Jaipur:

Questo colore che distingue la città non risale all'epoca di Jai Singh II° che la fondò nel 1727 ma al 1876, quando l'allora principe di Galles, il futuro Re Edoardo VII°, visitò Jaipur. All'epoca governava il Maharaja Man Singh e questi decise di far dipingere di rosa le case della città, come segno di benvenuto per il principe. Visita al City Palace al cui interno si trova il Jantar Mantar, l'osservatorio astronomico voluto da Jai Singh II°. L'Osservatorio è uno dei luoghi più curiosi della città. Venne costruito dal guerriero-astronomo Jai Singh, fondatore della città. Prima della sua costruzione, il monarca "più astronomo" che "guerriero" inviò, all'estero, numerosi scolari per studiare le caratteristiche e le peculiarità degli osservatori stranieri. Ne costruì, al loro ritorno, ben cinque. Ad un primo sguardo l'Osservatorio sembra essere un insieme di bizzarre sculture, ma in realtà ogni scultura ha una sua precisa funzione: quella di misurare la posizione delle stelle, l'altitudine, gli azimut o calcolare le eclissi.

Al termine delle visite, passeggiata in centro di Jaipur, nei dintorni di Hawa Mahal (Palazzo Dei Venti) e assaggio del Tipico Street Food (Pakora – Fritelle Vegetali, Samosa) di Jaipur con il Chai (Il Te') nelle tazze di argilla. In serata rientro in hotel per il pernottamento. Cena in hotel.

5° GIORNO - JAIPUR - FATEHPUR SIKRI - AGRA (B/-/D)

Prima colazione in hotel.

Continuazione del viaggio con auto privata e partenza in direzione di Agra, lungo il tragitto circa 40 Km prima di Agra, si trova una bella città fatta interamente di arenaria rossa e di un'arte stupefacente, conosciuta come **Fatehpur Sikri**.

Fatehpur Sikri:

Durante il 1571-1585, l'imperatore Mughal Akbar costruì la città in memoria del grande santo sufi Sheikh Salim Chisti. Il grande imperatore progettò la città come sua capitale, ma la mancanza d'acqua lo costrinse ad abbandonare la città. Una volta una città fiorente è oggi una città fantasma con circa 30.000 abitanti. Ma nonostante tutto questo, la città conserva la sua ricchezza storica, lo splendore architettonico e l'affascinante combinazione di elementi islamici e indù nel design e nello stile. E' certamente uno dei complessi archeologici meglio conservati e rappresentativi dell'arte Moghul.

Continuazione del viaggio in direzione di **Agra**,

Agra:

la ex capitale della dinastia Moghul, le cui origini sono incerte è situata a km 220 a sud di Delhi ed era capitale del re Sikander Lodi che qui morì nel 1517. Con la conquista Moghul del 1526 divenne una delle città principali dell'impero, capitale di Akbar fino al 1571, quando questi prima si spostò a Fatehpur Sikri (1571) e poi a Lahore (1585). Akbar tornò ad Agra nel 1599 e qui morì nel 1605. Shah Jahan abbellì la città con grandi monumenti. Nel 1761 i Jat saccheggiarono Agra. Gli Inglesi la conquistarono nel 1803. All'arrivo proseguimento per la visita di Forte Rosso, costruzione di vasta estensione che si affaccia sul fiume Yamuna, iniziata dall'Imperatore Akbar e poi ampliata dai successivi imperatori. Palazzo ideato con una geometria difensiva, è anche costruito principalmente da arenaria rossa. L'imperatore Akbar, quando aveva 14 anni, iniziò il consolidamento del suo



impero e come affermazione del suo potere costruì il forte di Agra tra il 1565 e il 1571, al tempo stesso in cui veniva edificata la Tomba di Humayun a Delhi.

Non tutti i monumenti conservati all'interno sono visitabili, tra cui la Moti Masjid (moschea della perla) in marmo. Si visiteranno la sala delle udienze pubbliche e quella delle udienze private, nonché diversi altri ambienti. terminate le visite, trasferimento in hotel per il Pernottamento. Cena in hotel.

6° GIORNO - AGRA - JHANSI - ORCCHA (B/-/D)

Al mattino presto all'alba, visita di Taj Mahal.

Taj Mahal:

Questa imponente tomba di marmo bianco, è il più grande monumento fatto erigere per amore dall'imperatore Shahjahan, per la sua sposa favorita, Mumtaz, morta durante il parto nel 1631. La costruzione del Taj Mahal fu iniziata nel 1632 e terminata nel 1653. Alla sua realizzazione parteciparono 20.000 persone provenienti dall'India e dall'Asia centrale. I lavori furono diretti dagli architetti Ustad Ahmad Ma'mur Nadir al-Asqr e Ustad Hamid, ad esclusione di quelli della cupola a bulbo di 60 metri di altezza, opera dell'architetto turco Ismail Khan. Alla realizzazione del monumento parteciparono numerosi artisti e architetti, i cui singoli contributi purtroppo sono impossibili da riconoscere. Il mausoleo rivestito di marmo bianco e ornato con delicati motivi floreali in pietre dure policrome, è costruito su una piattaforma larga 250 metri ai cui angoli si innalzano quattro minareti, e sorge in mezzo a giardini e specchi d'acqua, secondo la migliore Tradizione islamica. L'edificio è di forma ottagonale, ed è dominato da una grande cupola a bulbo. Al centro si trova la sala della tomba, con grandi nicchie e porte che si aprono sulle altre sale e che sono decorate con rilievi in marmo bianco, opera dello scultore francese Austin di Bordeaux. Qui tuttavia è ubicata solo una finta sepoltura di Mumtaz, cinta da uno schermo di marmo traforato, incastonato con 43 tipi di pietre semipreziose; accanto il Cenotafio di Shah Jahan. Le tombe dove riposano realmente i corpi di Mumtaz e di Shah Jahan si trovano nella stanza chiusa al piano seminterrato, al di sotto della sala principale (è vietato fotografare la sala interna).

Rientro in hotel per la Prima Colazione.

Dopo la prima colazione in hotel, trasferimento alla stazione ferroviaria di Agra e viaggio in treno per **Jhansi**. All'arrivo a Jhansi, assistenza dal nostro personale locale e l'incontro con l'autista e partenza con auto privata per Orchha.

Orccha si trova nel mezzo della campagna, su un'isola prodotta da un'ansa del fiume Betwa, un'antica roccaforte rajput lungamente dimenticata dalla storia e dagli uomini ma che offre numerosi tesori pittorici, architettonici e paesaggistici. La fortezza sorge su di un promontorio roccioso circondato dalla boscosa campagna e dal fiume Betwa. E' un'isola di pace e di tranquillità ed un magnifico esempio di fortezza medievale indo-islamica, dove i muri e le torrette racchiudono giardini, padiglioni e templi. All'arrivo sistemazione in hotel.

Dopo un riposino in hotel, visita della Fortezza.

Orchha:

fu capitale della dinastia Rajput dei Bundela, che governava la regione compresa tra i fiumi Narmada e Yamuna a cui diede nome di Bundelkhand e che in seguito, occupando il vuoto di potere lasciato dal crollo del Sultanato di Delhi, riuscì ad estendere il suo dominio fino a questa zona. La Parola Orchha, significa nascosta, fu fondata dal Raja Rudra Pratap al principio del XVI secolo su di un precedente insediamento abbandonato, che il sovrano circondò di mura e dotò di un ponte ad archi sul fiume, morendo però nel 1531 prima di riuscire a trasferirci. Si visiteranno: il Raj Mahal, il Rai Parveen Mahal e Jahangir Mahal, edificati da vari Maharaja con uno stile che



ricorda l'architettura Indo Islamica.

Al termine, rientro in hotel per il Pernottamento. Cena in hotel.

7° GIORNO - ORCCHA - KHAJURAHO (B/-/D)

Dopo la prima colazione in hotel, il viaggio si prosegue per Khajuraho.

Khajuraho:

Splendida sintesi di architettura e scultura, i templi di Khajuraho sono soprattutto celebri, ma ingiustamente, per le sculture erotiche che li adornano, è uno dei complessi più famosi dell'architettura indù di stile Nagara. Degli 85 templi edificati tra il 950 e il 1050 d.C. oggi ne restano una ventina. Scoperti nella giungla dagli Inglesi nel 1840, cominciarono ad essere restaurati solo agli inizi del '900. La loro costruzione si deve ai sovrani rajput Chandela. La dinastia raggiunse il massimo splendore con il re Dhanga (950 - 1008) e sopravvisse prospera fino al 1202, quando le prime incursioni musulmane ne minarono la potenza, che fu poi scemando fino all'annessione dei territori al Sultanato di Delhi nel 1310.

All'arrivo sistemazione in hotel.

Pomeriggio proseguimento per le **visite dei templi** di gruppo occidentale e orientale. Nonostante siano grandiosi esempi di architettura indo-ariana, la loro celebrità è soprattutto legata alle decorazioni erotiche che li ricoprono. I Templi più grandi e notevoli sono il Kandariva Mahadeo e il Tempio di Vishvanatha. Tutti sono costruiti su una terrazza in muratura che talvolta ha agli angoli dei santuari minori. La pianta è in forma di croce con il portico d'ingresso ad est e che conduce alla sala e poi al santuario che custodisce la statua della divinità. La copertura del tempio è un susseguirsi di guglie e torrette, bassa nel portico d'ingresso, per poi crescere sul santuario, che è sormontato da una torre slanciata, il sikhara. Il perimetro esterno è circondato da fregi orizzontali completamente ricoperti di sculture di straordinaria sensualità, ma di grande compostezza ed eleganza, che raffigurano in particolare l'unione sessuale, considerata simbolo dell'unione mistica con la divinità. I personaggi scolpiti, danzatrici, creature celesti, divinità, affascinano per la grazia delle loro movenze, il senso delle proporzioni, la bellezza dei volti.

Al termine delle visite rientro in hotel per il pernottamento. Cena in hotel.

8° GIORNO - KHAJURAHO - VARANASI (B/-/D)

Prima colazione in hotel.

Al mattino partenza con auto privata per **Varanasi** (Benares), una delle città sante dell'India.

Varanasi:

La città si trova sulla riva sinistra del Gange, tra la foce del fiume Varuna a nord e quella del fiume Assi a sud da cui il nome Varanasi. Per gli induisti il territorio che si estende tra questi due fiumi e' il luogo piu' sacro che ci sia sulla terra. Per comprendere la mistica atmosfera che avvolge Benares è d'obbligo un giro in barca lungo il Gange al sorgere del sole quando arrivano i pellegrini che scendono ai ghat per le abluzioni: uomini, bambini e donne avvolti nei fantasmagorici sari.

All'arrivo trasferimento in hotel e sistemazione in camera. Cena e Pernottamento in hotel.

Sucessivamente, giro in risciò pedale per raggiungere le gradinate del fiume Gange chiamate I Ghat per assistersi la cerimonia religiosa per gli Indù "Aarti", è un rituale indù dedicato alla Dea Madre Ganga, la Dea del più sacro fiume indiano. Quella di Varanasi è suggestiva e commovente: si svolge sul ghat principale dove 7 sacerdoti bramini in riva al fiume compiono all'unisono un ipnotico rituale (cioè la "puja", rituale di offerta), suonando campane, agitando bracieri contenenti il fuoco sacro e spargendo fiori come offerta alla Madre Ganga:



che si svolge sulle gradinate del fiume. Al termine, rientro in hotel e Pernottamento.

9° GIORNO - VARANASI (B/-/D)

Al Mattino presto, intorno alle ore 5.30, si parte con auto privata in direzione dei Ghat di **Fiume Gange**. Percorrendo le strade in direzione del Gange s'incontrano, gruppetti di pellegrini scalzi che si incamminano verso il fiume, grinzose donne sotto stracci colorati battono con un bastone ceste di vimini davanti alle porte di ogni casa, in questo modo attirano e vi imprigionano il malocchio (il cesto di vimini viene poi bruciato per disperdere le negatività), assonnati barbieri tagliano i capelli a uomini e donne che si radono a zero in segno di devozione, una multiforme umanità si muove alle prime luci dell'alba attratta dal fiume sacro, dove arrivando anche voi e si imbarca per vedere la vita del sacro fiume e dei rituali ad esso dedicato. In barca si toccano le sponde di tutti i più importanti ghat: migliaia di persone si immergono nell'acqua, chi nuota, chi lava i panni, chi abbandona lumini accesi in acqua a cui affida le proprie suppliche. A pochi metri pire funebri scoppiettano bruciando il loro carico umano, santoni pregano, mucche pascolano tra l'immondizia delle sponde in nessun luogo come a Varanasi si percepisce il dualismo tra la vita e la morte. I viaggiatori che si lasceranno permeare dall'atmosfera unica di questo luogo ne usciranno cambiati. Niente è più lo stesso dopo Varanasi. Approfondendo dell'ora si continua le visite dalla città vecchia prima che si affolli all'impossibile: scorgete la cupola d'oro (800 kg d'oro) del Vishwanath Temple, il principale luogo di culto di Varanasi sempre gremito di pellegrini.

Rientro in hotel per la Prima Colazione.

Dopo un breve riposo visita di **Sarnath**, dove Buddha Gauthama pronunciò il suo primo sermone esponendo ai suoi cinque discepoli il dharma, la disciplina delle quattro nobili verità e dell'ottuplice sentiero che porta al dissolvimento della sofferenza e conduce al Nirvana, all'illuminazione (per questo Sarnath è uno dei 4 luoghi sacri del Pellegrinaggio Buddista, ciascuno rappresentante le tappe fondamentali della sua vita di Buddha Sakyamuni Siddhartha Gauthama: Lumbini (il luogo di nascita), Bodhgaya (il luogo del Risveglio), Sarnath (dove predicò il primo sermone e mise in moto la ruota del Dharma), Kusinagar (dove entrò nel Parinirvana = dove lasciò le spoglie mortali). Nel sito archeologico si trova anche uno dei più antichi "stupa" esistenti, edificato dall'Imperatore Ashoka (III Secolo A.C.), il primo convertitosi al buddismo. Il bel museo archeologico conserva una delle principali icone dell'India: il Capitello di Ashoka, un tempo posto in cima ad un pilastro, raffigura 4 leoni orientati verso i punti cardinali (il capitello è l'emblema dell'India e si trova su tutte le banconote ed al centro della bandiera indiana).

Sucessivamente, giro in risciò Elettrico per raggiungere le gradinate del fiume Gange chiamate I Ghat per assistersi la cerimonia religiosa per gli Indù "**Aarti**", è un rituale indù dedicato alla Dea Madre Ganga, la Dea del più sacro fiume indiano. *Quella di Varanasi è suggestiva e commovente: si svolge sul ghat principale dove 7 sacerdoti bramini in riva al fiume compiono all'unisono un ipnotico rituale (cioè la "puja", rituale di offerta), suonando campane, agitando bracieri contenenti il fuoco sacro e spargendo fiori come offerta alla Madre Ganga: che si svolge sulle gradinate del fiume.*

Al termine, rientro in hotel per il Pernottamento. Cena in hotel.

10° GIORNO - VARANASI - DELHI (-/-/-)

Prima colazione in hotel.

Mattinata a disposizione per relax o attività individuali. A seguire trasferimento in aeroporto e viaggio aereo per Delhi. All'arrivo, dopo il ritiro dei bagagli, assistenza dal nostro personale locale e trasferimento in ristorante per la cena.

Dopo Cena trasferimento all'aeroporto e viaggio di rientro in Italia.

NOTA BENE: abbiamo già previsto la camera in appoggio a Dheli in caso di partenza notturne



11° GIORNO - DELHI - ITALIA

Partenza con il volo di Linea Intercontinentale. Pasti e pernottamento a bordo. Arrivo e termine del viaggio



I VOLI

PARTENZA DAI PRINCIPALI AEROPORTI ITALIANI

GLI ALBERGHI

CITTÀ	HOTEL	NR. NOTTI	CAMERA
DELHI	Hyatt Centric	1	Deluxe
JAIPUR	Ramada by Windham	2	Standard
AGRA	Grand Mercure	1	Superior
ORCCHA	Amar Mahal	1	Deluxe
KHAJURAHO	Ramada Hotel	1	Standard
VARANASI	The Pristine	2	Deluxe

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE IN CAMERA DOPPIA

PARTENZA	QUOTA	NOTE
20-09-2024	3100.00€	
11-10-2024	3100.00€	
25-10-2024	3100.00€	
08-11-2024	3100.00€	
06-12-2024	3100.00€	
13-12-2024	3100.00€	
10-01-2025	3100.00€	
31-01-2025	3100.00€	
14-02-2025	3100.00€	
28-02-2025	3100.00€	
13-03-2025	3100.00€	
28-03-2025	3100.00€	
11-04-2025	3100.00€	



LA QUOTA COMPRENDE

- Voli internazionali compreso 1 bagaglio in stiva (la **quota volo stimata** da riconfermare al momento della prenotazione)
- **Assicurazione medico, bagaglio e annullamento Top Pianeta Gaia**
- Sistemazione alberghiera in doppia/twin in camera di categoria prescelta
- Trattamento di mezza pensione e pernottamento
- Assistenza all'arrivo e partenza in aeroporto dal nostro corrispondente della Ancient India
- Servizio di un'auto privata con aria condizionata come da programma
- Servizio della guida accompagnante parlante italiano
- Salita al Forte Amber di Jaipur con la Jeep
- Ingressi ai monumenti, musei, ecc..
- Biglietto treno Agra/Jhansi in Classe Executive
- Giro in barca sul fiume Gange a Varanasi
- Hotel come indicati o similari
- Tutte le tasse governative

LA QUOTA NON COMPRENDE

- Mance all'autista, guida, ecc.. si considera circa 8\$ al giorno per persona
- Bevande, spese extra di genere personale
- Visto turistico India
- Tutto quanto non espressamente indicato alla voce "La quota comprende"

